

SOPRINTENDENZA SPECIALE: ARCHITETTI DA VACCA, "PROROGA PER SEDE L'AQUILA"

16 Febbraio 2019



L'AQUILA - La sede della Sovrintendenza L'Aquila e comuni del cratere resterà nel capoluogo di regione.

È quanto assicurato dal sottosegretario per la ricostruzione dei Beni culturali, Gianluca Vacca, che ha incontrato, a Roma, una delegazione dell'Ordine degli architetti della provincia dell'Aquila.

"Il sottosegretario Vacca", dichiara in una nota Edoardo Compagnone, presidente dell'Ordine degli architetti, "nel corso dell'incontro che avevamo richiesto per fare il punto sulle sedi delle Sovrintendenze abruzzesi, ha rimarcato l'impegno alla proroga della Sovrintendenza speciale L'Aquila e comuni del cratere, in scadenza il prossimo 31 dicembre. La decisione è arrivata in seguito alle numerose sollecitazioni del territorio, in particolare del nostro Ordine, con l'annuncio di una mobilitazione generale qualora non vi fossero state adeguate risposte da parte del Governo".

La delegazione dell'Ordine degli architetti era composta, oltre che dal presidente Compagnone, dai membri del consiglio direttivo Antonio Del Boccio, Giuseppe Tempesta e Giuseppe Cimmino.

"Si tratta", sottolinea Compagnone, "di un primo, parziale, seppure importante risultato, frutto anche del lavoro di raccordo che abbiamo svolto con il ministero dei Beni culturali e con il sottosegretario Vacca, che ha ben compreso le esigenze del territorio e le criticità legate alla ricostruzione dei beni vincolati. La Sovrintendenza dell'Aquila", afferma Compagnone, "nella prima fase emergenziale e in quella della ricostruzione ha svolto un ruolo fondamentale di raccordo con le strutture nazionali e nell'istruttoria delle pratiche". Il sottosegretario Vacca, su invito degli Architetti, sarà a breve all'Aquila per un incontro sulla ricostruzione dei beni pubblici.

"Resta aperta", conclude Compagnone, "la questione relativa alla sede della Sovrintendenza regionale dei Beni culturali, trasferita temporaneamente a Chieti nel 2016, su cui il sottosegretario non ha fornito, al momento, assicurazioni, lasciando aperto uno spiraglio per il ritorno all'Aquila, in virtù della revisione della riforma Franceschini, aprendo una fase di ascolto

con il territorio”.

Vacca, infine, ha accolto le sollecitazioni dell’Ordine degli architetti “affinché il progetto della sede distaccata del Maxxi all’Aquila venga sostenuto, non solo come museo ma polo culturale e laboratorio aperto ad enti e associazioni. L’ordine ha dato piena disponibilità ad essere coinvolto nelle attività culturali previste”.